



3 MrWolf rispondono



Stefano Mucciarella
Mr Wolf Economia Circolare



Gabriele Goretti
Mr Fashion Design



Matteo Manzoni
Mr Wolf Cooperazione



Marco Lotito
Abitando s'impara

dal pubblico



Come facciamo a creare un marchio di qualità per renderci riconoscibili sul mercato del fashion, in linea con i nostri valori?

Se è solo prodotto non funziona: create **intersettorialità** e interagite con la filiera!

Gabriele

La cosa che porta più riscontro nel medio termine è la **qualità**: chi compra è disposto anche a spendere di più, ma vuole un modello di riuso di qualità.

Gabriele

Perché non creare delle **capsule**, magari collaborando con cardatori pratesi o comaschi, che già lavorano sul tema dei rifiuti creando prodotti di qualità?

[Es. Marchio Cardato Recycled]

Gabriele

Il marchio di qualità potrebbe funzionare anche come **etichetta parlante**, ossia come marchio di tracciabilità che ritrovo sull'etichetta.

Marco



Come possiamo sviluppare la ricerca sullo smaltimento delle fibre tessili per ridurre i rifiuti?

Posizionarsi nel ciclo dei rifiuti è molto complesso; di contro, esistono altre possibilità, ad esempio in coda alla filiera del recupero tessile.

Stefano

Stringete partnership con soggetti che da tempo lavorano sui vostri stessi temi, per capire cosa viene fuori da questo processo [Es. cooperativa sociale Insieme]

Stefano

Concentratevi sui sottoprodotti che sono di più facile gestione rispetto ai materiali considerati rifiuti; su questo, sta per uscire una normativa ad hoc [cfr. Decreto Sottoprodotti]

Stefano



Come possiamo immaginare l'inserimento lavorativo delle persone (anche svantaggiate) all'interno del nostro spazio?

Dipende da cosa volete fare: ci sono ambiti in cui funziona meglio, come le attività commerciali di bar o bottega.

Matteo

Dire che il prodotto messo sul mercato ha una **certificazione** è molto importante. Humana, ad esempio, usa i proventi delle donazioni per finanziare progetti di tipo sociale.

Stefano

Il web manca completamente in questo progetto! Si potrebbe pensare a un **sistema di acquisto online simile a un crowdfunding**, magari permettendo all'acquirente di scegliere a chi destinare la cifra versata, tra una serie di progetti sociali attivati da voi.

Marco